

Comune costretto a ridurre le risorse per la gestione ordinaria del Verde

Allarme fondi, ci rimettono i parchi

Cooperative preoccupate: «Così è impossibile pagare anche solo il taglio dell'erba»

LETIZIA TORTELLO

Da agosto, i parchi pubblici della città non avranno più soldi per essere tenuti in ordine. Taglio dell'erba, sfalcio, panchine e pulizia di Valentino, parco Europa, Colletta, Pellerina, Colonetti, Villa Genero e gli altri grandi giardini restano senza soldi. Con la presentazione del bilancio previsionale della Città, materia estiva e non proprio balnearare, il capitolo dell'Ambiente ha subito un taglio che l'assessore Lavolta non si aspettava. Il taglio lo spiega il collega al Bilancio Passoni: «Al Verde abbiamo dovuto togliere 200 mila euro». In Commissione comunale ieri Lavolta dava cifre un po' diverse: parlava di 368 mila euro a disposizione

per la gestione ordinaria del Verde, su 2 milioni e mezzo messi a budget.

Come si spiega la differenza? La cifra mancante è quella che era stata aggiunta, in corsa a fine dell'anno scorso, per venire in soccorso sulla manutenzione di alberi, prati e giardini. Una somma che, al momento, a bilancio manca. «Non è detto che non la integreremo nei prossimi mesi, ma ad oggi non lo so» continua Passoni.

I parchi

Ad ogni modo, l'assessore al Verde ha un'altra spada di Damocle sulla testa: è la cura dei parchi nuovi, il Parco Dora e il Parco Peccei, su Spina 3 e Spina 4. Costa altri 200 mila euro. Da quest'anno, per la prima volta, il costo della manutenzione è in capo al Comune. Ma Lavolta non sa

dove trovare i soldi: «Condivido con Passoni l'obiettivo, l'esigenza di ridurre le spese - ha detto ieri a margine della Commissione -, ma non posso trovarmi sorprese. Con meno risorse non si può pensare che i metri quadri del verde cittadino continuino a crescere». Proprio oggi, alle 10, è prevista l'inaugurazione dei giardini realizzati sull'area ex Comau, di fronte al centro commerciale Esselunga. L'assessore ha annunciato che non parteciperà per polemica, ma si è già mosso per «provare a coinvolgere Esselunga nella cura del verde». E subito aggiunge: «Certo, è una soluzione rabberciata, non possiamo andare avanti così».

Le coop

Le litigate tra assessori, in tempo di bilancio, non sarebbero niente di nuovo, se non

fosse che le cooperative che si occupano della pulizia dei parchi sono molto preoccupate. «Il taglio che ci hanno annunciato è di 350 mila euro. Non avremo i soldi per pagare lo sfalcio dell'erba e la manutenzione ordinaria - spiega Anna Di Mascio, responsabile di Legacoop Sociali Piemonte -. C'è un rischio d'igiene». A rischio, per le 6 cooperative ci sono «12 posti di lavoro, di cui molti sono lavoratori svantaggiati». Una buona notizia, invece, arriva sulla ripiantumazione di nuovi alberi: «Faremo la mappatura di tutti i viali alberati - continua -. Dove ci sono buchi, stiamo liberando risorse, circa 600 mila euro sulla spesa corrente, per ripiantare gli alberi che mancano. Sto studiando forme di sponsorizzazione da parte dei privati».



Enzo Lavolta
«Condivido l'esigenza di ridurre le spese ma non possiamo andare avanti in questo modo»



Gianguido Passoni
«Al capitolo del Verde abbiamo dovuto togliere 200 mila euro dei 2 milioni e mezzo messi a bilancio»



Anna Di Mascio
«Con i tagli annunciati non avremo i soldi per pagare lo sfalcio dell'erba e la manutenzione ordinaria»



REPORTERS

Nuove incombenze

Come se ancora non bastasse, da quest'anno, l'amministrazione deve farsi carico di coprire le spese dei parchi Dora e Peccei

